

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

“Speaking Cables”, una performance di Agnese Banti accessibile alle persone con disabilità visiva

[Superando](#) - 9 Ottobre 2025 - 2:02pm

Debutterà domani, 10 ottobre, e sabato 11, al “RomaEuropa Festival”, e lo farà in versione “Expanded”, ossia resa accessibile alle persone cieche e ipovedenti: è la performance “Speaking Cables”, frutto di un progetto della sound artist e performer Agnese Banti Un’immagine della performance di Agnese Banti “Speaking Cables” (©Monia-Pavoni)

Nato nel **1986**, il **RomaEuropa Festival**, in corso nella Capitale fino al 16 novembre, continua a intrecciare generazioni e linguaggi tra danza, musica, teatro e creazione per l’infanzia (a [questo link](#) se ne può leggere un ampio approfondimento).

Nell’ambito di esso segnaliamo qui [Speaking Cables](#), progetto della sound artist e performer **Agnese Banti**, che debutterà domani, **10 ottobre**, e **sabato 11** per la prima volta al Festival, in versione *Expanded*, ossia resa **accessibile alle persone cieche e ipovedenti**. Grazie infatti a uno storyboard cartaceo con **mappe tattili**, **le persone con disabilità visiva potranno seguire la narrazione in tempo reale**, con un sistema di segnali che guiderà il percorso sensoriale. (S.B.)

Speaking Cables che è parte del programma della piattaforma [Ultra Ref al Mattatoio](#). Per ulteriori informazioni: Giulia Di Giovanni (giulia.digiovanni@gdgpress.com).

L’articolo [“Speaking Cables”, una performance di Agnese Banti accessibile alle persone con disabilità visiva](#) proviene da [Superando](#).

Per illuminare di conoscenza e solidarietà il futuro delle persone con la sindrome X Fragile

[Superando](#) - 9 Ottobre 2025 - 1:34pm

È la più diffusa causa ereditaria di disabilità intellettiva e la seconda causa genetica di autismo e tuttavia la sindrome X Fragile è ancora poco conosciuta: eventi come la Giornata Internazionale per la Consapevolezza sulla Sindrome X Fragile di domani, 10 ottobre, sono dunque ritenuti fondamentali, dall’Associazione Italiana Sindrome X Fragile, per accendere l’attenzione della società e delle istituzioni. Per l’occasione saranno numerosi i monumenti d’Italia a illuminarsi di blu Il logo internazionale della Giornata per la Consapevolezza sulla Sindrome X Fragile del 10 ottobre

È la più diffusa causa ereditaria di disabilità intellettiva e la seconda causa genetica di autismo, e tuttavia, nonostante l’elevata incidenza, la **sindrome X Fragile** è ancora poco conosciuta: eventi come quello di domani, **10 ottobre**, dunque, che sarà la **Giornata Internazionale per la Consapevolezza sulla Sindrome X Fragile** ([International Fragile X Awareness Day](#)), sono ritenuti fondamentali, dall’[Associazione Italiana Sindrome X Fragile](#), per accendere l’attenzione della società e delle istituzioni.

In tal senso, dunque, la stessa Associazione Italiana Sindrome X Fragile, insieme alle sue **undici Sezioni territoriali**, promuove per tutto questo mese di ottobre una serie di **iniziative nazionali e locali**, dedicate all’informazione, alla sensibilizzazione e alla vicinanza alle famiglie. E sempre per tutto il mese, numerosi

Comuni e monumenti storici italiani si **illumineranno di blu**, colore simbolo della sindrome, tra cui anche il Palazzo Madama a Roma, sede del Senato e il palazzo dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità).

«La Giornata Internazionale del 10 ottobre – sottolinea **Alessia Brunetti**, presidente dell'Associazione Italiana Sindrome X Fragile – rappresenta certamente un'occasione importante per accendere l'attenzione pubblica sulla sindrome, per promuovere la ricerca scientifica e per sostenere le famiglie. Ma il nostro lavoro prosegue ogni giorno, **per rafforzare inclusione e diritti delle persone** che convivono con questa condizione genetica. Invitiamo dunque le istituzioni, i cittadini e le cittadine e i media a partecipare alle iniziative da noi promosse, unendosi alla campagna di consapevolezza e illuminando di conoscenza e solidarietà il futuro dei nostri ragazzi». (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile l'elenco dei monumenti che si illumineranno di blu, con la segnalazione di altre iniziative promosse dall'Associazione Italiana Sindrome X Fragile. Per ulteriori informazioni: info@xfragile.net (Alessandra Airoidi).

L'articolo [Per illuminare di conoscenza e solidarietà il futuro delle persone con la sindrome X Fragile](#) proviene da [Superando](#).

[In Sardegna... con Matteo: una nuova sfida con la sclerosi multipla](#)

[Superando](#) - 9 Ottobre 2025 - 12:54pm

Si chiama “In Sardegna... con Matteo” il cammino speciale organizzato per Matteo Gamerro, ingegnere piemontese di 46 anni, persona con la sclerosi multipla con cui convive da quando aveva vent'anni, già protagonista di coraggiose avventure. La sua nuova sfida ha preso il via da Terralba e si concluderà il 14 ottobre a Torre dei Corsari, al termine di un itinerario appositamente ideato e studiato per lui da Federica Laneri. Andiamo a scoprire di cosa si tratta

In Sardegna... con Matteo: è questo il nome del cammino speciale in Sardegna organizzato per **Matteo Gamerro**, ingegnere di 46 anni di Barone Canavese (Torino), persona con la **sclerosi multipla** con cui convive da quando aveva 20 anni, già protagonista di coraggiose avventure. La sua nuova sfida ha preso il via ieri, 8 ottobre, da **Terralba** (Oristano) e si concluderà **martedì 14** a **Torre dei Corsari**, dopo la tappa del giorno 13 a Porto Flavia, nel territorio di Iglesias, al termine di un itinerario appositamente studiato per lui sui sentieri del *Cammino di Nostra Signora di Bonaria* e del *Cammino Minerario di Santa Barbara*, toccando Arbus, Guspini e Montevecchio, nella Provincia del Sud Sardegna.

L'ideatrice di questo cammino è **Federica Laneri**, amante della Costa Verde e della Sardegna più in generale, che frequenta da circa vent'anni l'Isola e che ha sempre promosso con grande entusiasmo. Per questo 2025, dunque, Federica ha progettato e organizzato questa iniziativa unica dal punto di vista dell'impatto inclusivo, sociale, turistico e ambientale. L'ingegnere Gamerro, che comunica con il **puntatore oculare**, sarà dunque trasportato con la sua **joëlette**, la nota carrozzina fuoristrada monoruota, da un gruppo di “angeli custodi” lungo le tratte che, partendo da Terralba, come detto, toccheranno il territorio di Marceddì, Arbus, Guspini e Montevecchio, fino ad arrivare a Porto Flavia.

Laureata in Economia e Commercio, con una lunga esperienza lavorativa nel settore turistico, Federica Laneri, appassionata al benessere sociale e della persona, si è diplomata in Naturopatia e dal 2019 è anche docente della scuola secondaria superiore di secondo grado presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, sia sulla cattedra di Sostegno Psicofisico che di Economia Aziendale, dove si è specializzata e abilitata nel 2025. È anche volontaria dell'organizzazione di volontariato **La Lumera** (Area Natura e Area Salute) e di **Pavia nel Cuore**.

L'incontro “magico” tra Federica e Matteo è avvenuto a scuola, nel novembre dello scorso anno, e in quel

momento Federica ha sentito il desiderio di proporgli sia la sua tesi di specializzazione per UniLink sia il cammino in Sardegna. La risposta di Matteo è stata «per me non ci sono problemi» ed è diventata la base di una sorta di “patto”, che si è trasformato nel motto ***Si può fare***.

Ricorda Federica: «Dopo la tesi siamo stati invitati a Roma, all’università, e successivamente sono riuscita anche ad organizzare un incontro nel carcere della città con i detenuti che frequentavano la scuola dove ho insegnato nell’anno 2024-2025, realizzando momenti davvero unici per tutti i partecipanti».

Matteo è sempre stato una persona entusiasta, molto curioso, un grande sportivo e ha sempre amato viaggiare ed esplorare, così come tutta la sua famiglia. Dopo avere accettato, compreso e assecondato il grande cambiamento nella sua vita al momento della diagnosi, ha ricercato e trovato **un modo per non fermarsi** e vivere i viaggi sotto un’altra forma. Per lui l’esperienza dei cammini è il significato stesso di una vita ben spesa, all’insegna della voglia di conoscere e di sperimentarsi.

Quando si racconta, Matteo ricorda che la diagnosi di sclerosi multipla è arrivata quando aveva 20 anni, **una forma progressiva che non si ferma** ed è in carrozzina da 16 anni. Non smette però di “rimettersi in cammino” verso i suoi sogni, facendo cose apparentemente impossibili. Ha una laurea in Ingegneria, vive in una casa immersa nella natura in Piemonte e ora, come sopra accennato, per comunicare usa il puntatore oculare per scrivere, al PC e sui social.

Dal 2015 ad oggi ha scritto cinque libri tra cui ***2 grandi+2 piccole e 4 uguali***. In un’intervista rilasciata qualche tempo fa all’***AISM*** (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), ha dichiarato: «Adoro viaggiare e scoprire il mondo. Questo turismo lento mi dà la possibilità di entrare in contatto con le anime e incontrare il cuore di coloro che ho la fortuna d’incrociare sulla mia strada. Ma questo è possibile solo grazie a belle persone che mi regalano una parte preziosa del loro tempo. A me questa condivisione dà molta forza e spero di restituire loro tanta gioia!».

Matteo ha già percorso due volte il ***Cammino di Santiago*** e 1.300 chilometri del ***Cammino di San Michele*** e come testimonianza sono stati realizzati due docufilm, che verranno proiettati in Sardegna a Terralba, Guspini e Arbus, per fare conoscere a un pubblico vasto le sue imprese.

Il cronoprogramma preciso e puntuale dei sette giorni del viaggio di Matteo è stato definito in base alle conoscenze di Federica del territorio, con il supporto e la collaborazione di amici, guide ambientali-escursionistiche, sparsi nei vari luoghi indicati, tutti detentori di conoscenze e professionalità speciali. E ogni tappa e luogo toccato dal cammino di Matteo saranno occasione di attività di accoglienza, ristoro, esperienze umane e sociali, scambi culturali con amministratori locali, studenti, cittadini, associazioni.

Giornalista e consulente di comunicazione; tutrice volontaria per il Tribunale dei Minorenni di Milano; segretario-tesoriere dell’Associazione *Insieme nel Viaggio***.*

Tutto il percorso di *In Sardegna... con Matteo* e le diverse iniziative ad esso legate possono essere seguite in diretta a [questo link](#). Per approfondimenti e/o interviste: roberto.gamerro@sipuofareconmatteo.org.

L’articolo [In Sardegna... con Matteo: una nuova sfida con la sclerosi multipla](#) proviene da [Superando](#).

[Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026 – Partecipazione delle studentesse e degli studenti agli eventi olimpici e paralimpici invernali](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 9 Ottobre 2025 - 11:42am

You must be logged into the site to view this content.

Il “Premio Poeta Sociale 2025” a Giovanni Marino

Superando - 9 Ottobre 2025 - 11:35am

«Ha costruito, a partire dal vissuto familiare, servizi e comunità di riferimento per le persone con lo spettro autistico. La sua esperienza sollecita e promuove a livello nazionale la ricerca di soluzioni nuove e durature di inclusione»: lo si legge tra le motivazioni del **“Premio Poeta Sociale 2025”** consegnato al presidente dell'ANGSA Giovanni Marino, nel corso della manifestazione **“Poeta Sociale per il Bene Comune”**, giunta alla sua seconda edizione e tenutasi a Verona

«Ha costruito, a partire dal vissuto familiare, servizi e comunità di riferimento per le persone con lo spettro autistico. La sua è una missione di vita, che sostiene il prezioso e amorevole accompagnamento clinico-educativo con la formazione delle famiglie e la collaborazione con istituzioni e reti associative. La sua esperienza sollecita e promuove a livello nazionale la ricerca di soluzioni nuove e durature di inclusione»: è questa la motivazione del **Premio Poeta Sociale 2025** consegnato al presidente dell'[ANGSA Nazionale](#) (Associazione Nazionale Genitori di perSone con Autismo) **Giovanni Marino**, nel corso della manifestazione [Poeta Sociale per il Bene Comune](#), giunta alla sua seconda edizione e tenutasi a Verona dal 1° al 5 ottobre.

Tale riconoscimento «celebra persone che, attraverso il loro impegno sociale, culturale e umano, diventano “creatori di speranza” in tempi di conflitti e ingiustizie. Il premio è dedicato a uomini e donne che: promuovono concretamente accoglienza e inclusione».

Nel filo di queste parole c'è la vita intera di Giovanni Marino e i tratti che caratterizzano la struttura residenziale, nata per dare assistenza e futuro ai suoi due figli con autismo grave, operativa a **Melito di Porto Salvo** (Reggio Calabria) e considerata modello di eccellenza finalizzato all'inclusione delle persone con autismo.

La struttura ospita 12 adulti maschi e ha fatto nascere *La locanda Tre Chiavi*, una mensa solidale in cui lavorano otto persone dai 20 ai 40 anni con disturbo dello spettro autistico. Si tratta di un progetto attivato nel 2014 con due finalità: inserire i ragazzi con autismo nel mondo del lavoro, e praticare solidarietà; la locanda, infatti, serve pasti gratuiti alle persone bisognose ed è l'unica mensa sociale del territorio.

«Le realtà residenziali nate dai genitori della nostra ANGSA – afferma Marino – sono ad oggi considerate modelli di riferimento nazionali e internazionali. Spesso sono state il luogo di passaggio, a volte non ultimo e definitivo, verso la deistituzionalizzazione di alcune persone con autismo che vivevano condizioni segreganti».

«I genitori di ANGSA – aggiunge – da sempre si interrogano sul modo di fare le domande ai propri figli, di “ascoltare” le loro risposte, interpretarle spesso, con il mandato poi di soddisfarle in modo flessibile e tempestivo, perché quei bisogni espressi sono reali e attuali, non procrastinabili. Tra le varie opzioni, le residenze non sono un obbligo, ma una possibilità, per alcuni la più adeguata a far condurre a molti dei nostri figli una vita che sia il più indipendente possibile». (L.B.)

Per ulteriori informazioni: Ufficio Stampa ANGSA (luca.benigni@gmail.com).

L'articolo [Il “Premio Poeta Sociale 2025” a Giovanni Marino](#) proviene da [Superando](#).

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado, su posto comune e di sostegno D.D.G.3059/2024 – Decreto approvazione graduatorie di merito per la classe di concorso AS48 (ex...

[Ultime da USR Calabria](#) - 9 Ottobre 2025 - 11:07am

You must be logged into the site to view this content.

D.M. n. 137/2025 – Operazioni assunzionali informatizzate personale docente a.s. 2025/2026 – Avviso avvio Fase 1 Scelta provincia – ccdc A015 – A040 – A060 – B006G

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 9 Ottobre 2025 - 10:44am

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno – D.D.G. n. 3059 del 10 dicembre 2024 – Decreto di integrazione per scorrimento graduatoria di...

[Ultime da USR Calabria](#) - 9 Ottobre 2025 - 10:43am

You must be logged into the site to view this content.

Percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe – Nuovi oppioidi sintetici

[Ultime da USR Calabria](#) - 9 Ottobre 2025 - 9:42am

You must be logged into the site to view this content.

I diritti delle persone con disabilità non sono mai secondari: lo dice il Consiglio di Stato

[Superando](#) - 8 Ottobre 2025 - 6:22pm

Una recente Ordinanza del Consiglio di Stato, riguardante la richiesta di uno stallo di sosta personalizzato per persone con disabilità, ha ribadito che le Amministrazioni Pubbliche devono giustificare con rigore ogni diniego, specie quando incidono su diritti fondamentali come la libertà di movimento. Ne consegue un chiaro monito agli Enti Locali: la tutela dei diritti delle persone con disabilità non può mai essere trattata come una questione secondaria. Uno stallo di sosta personalizzato

Tramite l'[Ordinanza 3334/25](#), la Quinta Sezione del **Consiglio di Stato** ha fatto segnare un'importante affermazione dei diritti delle persone con disabilità, **riformando una precedente decisione del TAR Campania** (Sezione staccata di Salerno).

Al centro della vicenda, la richiesta di uno **stallo di sosta personalizzato per persone con disabilità** avanzata da un cittadino con gravi patologie motorie. Il TAR campano, con l'Ordinanza Cautelare 281/25, aveva rigettato la domanda di sospensiva presentata dal ricorrente contro il diniego comunale. Tuttavia, come detto, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello (Ricorso n. 6490/25), evidenziando gravi carenze nell'istruttoria e nella motivazione del provvedimento amministrativo impugnato.

La vicenda ruota attorno all'applicazione dell'articolo 381, comma 5 del **Regolamento di esecuzione del Codice della Strada (DPR 495/92)**, che consente al Comune di assegnare gratuitamente uno stalllo riservato nei pressi dell'abitazione della persona con disabilità, a condizione che l'interessato non abbia disponibilità di uno spazio di sosta privato accessibile e che la zona presenti "alta densità di traffico".

Secondo il Consiglio di Stato, l'Amministrazione Comunale ha omesso una corretta valutazione dei presupposti normativi: da un lato, infatti, ha **sottovalutato l'effettiva condizione** del richiedente, dall'altro, si è limitata ad affermare genericamente che la strada in questione non presenterebbe un'elevata densità di traffico, senza produrre un'istruttoria adeguata.

Il Collegio ha richiamato dunque un orientamento giurisprudenziale consolidato (Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana, Sentenza 978/24), secondo cui il Comune non può esercitare la propria discrezionalità in modo arbitrario, ma deve **bilanciare le esigenze di viabilità con il diritto fondamentale della persona con disabilità motoria a una vita dignitosa**.

«La norma – si legge nell'Ordinanza del Consiglio di Stato – è chiaramente finalizzata a migliorare le condizioni di vita delle persone con importanti limitazioni della capacità di deambulazione, garantendo il loro diritto alla libertà di movimento».

Il Consiglio di Stato ha quindi sospeso il provvedimento comunale, accogliendo l'istanza cautelare proposta in primo grado. La decisione impone all'Amministrazione di **rivalutare la richiesta** alla luce dei principi giurisprudenziali richiamati, conducendo una nuova istruttoria e motivando in modo puntuale ogni scelta. Inoltre, per ragioni di riservatezza e tutela dei dati sensibili, il provvedimento ha disposto l'oscuramento delle generalità delle parti e di ogni riferimento idoneo a rivelare lo stato di salute.

Si tratta di un'Ordinanza che si inserisce in un filone giurisprudenziale attento ai diritti delle persone con disabilità, ribadendo che le Amministrazioni Pubbliche devono **giustificare con rigore ogni diniego**, specie quando incidono su diritti fondamentali come la **libertà di movimento**. Ne consegue un chiaro monito agli Enti Locali: la tutela dei diritti delle persone con disabilità non può mai essere trattata come una questione secondaria.

**[HandyLex](#) è il Centro Studi Giuridici della FISH (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie).*

L'articolo [I diritti delle persone con disabilità non sono mai secondari: lo dice il Consiglio di Stato](#) proviene da [Superando](#).

[Il futuro della riabilitazione](#)

[Superando](#) - 8 Ottobre 2025 - 5:55pm

Si chiama "Moonwalker" ed è un robot per la riabilitazione di ultima generazione, frutto di un progetto finanziato dall'Università di Bologna, che ha scelto di installarlo a Villa Bellombra nei laboratori del capoluogo emiliano ("Joint Lab") condivisi con il Presidio Ospedaliero Accreditato. Proprio l'inaugurazione dei "Joint Lab" sarà al centro del convegno "Il futuro della riabilitazione", in programma domani, 9 ottobre

Moonwalker è un **robot per la riabilitazione** di ultima generazione, frutto di un progetto finanziato dall'**Università di Bologna**, che ha scelto di installarlo a [Villa Bellombra](#) nei laboratori del capoluogo emiliano (*Joint Lab*) condivisi con il Presidio Ospedaliero Accreditato.

Proprio l'inaugurazione dei **Joint Lab** sarà al centro del convegno denominato **Il futuro della riabilitazione**, in programma nella mattinata di domani, **9 ottobre** (Aula Corsi del Presidio Ospedaliero Villa Bellombra, Via Casteldebole, 10/7, Bologna, ore 9-13), che nella seconda parte darà spazio ad alcune **relazioni medico-scientifiche** in ambito riabilitativo, di teleriabilitazione e robotica, tutte metodiche che negli ultimi anni hanno dato risposte positive nel trattamento di numerose e gravi patologie. (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile il programma completo, a [quest'altro link](#) un testo di ulteriore approfondimento. Per altre informazioni: Deborah Annolino (d.annolino@adcommunications.it).

L'articolo [Il futuro della riabilitazione](#) proviene da [Superando](#).

“Nessuna decisione senza di noi”: persone con disabilità che chiedono il proprio posto nella società

[Superando](#) - 8 Ottobre 2025 - 5:31pm

«Per costruire una società più equa e inclusiva è necessario che in Italia ci sia una maggiore presenza delle persone con **sindrome di Down** – e con **disabilità in generale** – nelle “stanze dove si decide”»: è partendo da tale concetto che il **CoorDown** torna a lanciare, in vista del **12 ottobre, Giornata Nazionale delle Persone con Sindrome di Down**, la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi denominata “Nessuna decisione senza di noi” Un’immagine tratta dal video “No Decision Without Us” (“Nessuna decisione senza di noi”)

«Per costruire una società più equa e inclusiva è necessario che in Italia ci sia una maggiore presenza delle **persone con sindrome di Down** – e con **disabilità in generale** – nelle “stanze dove si decide”: ogni volta, infatti, che un diritto o un’opportunità vengono negati, si scopre che il mondo è stato pensato e disegnato su misura di chi detiene il potere di fare le scelte importanti. È tempo dunque di includere anche le persone con sindrome di Down nelle decisioni che contano e che hanno impatto diretto sulle vite di tutte e di tutti»: è partendo da tale concetto che il [CoorDown](#) (Coordinamento Nazionale Associazioni delle Persone con Sindrome di Down) torna a lanciare, in vista del **12 ottobre, Giornata Nazionale delle Persone con Sindrome di Down**, la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi denominata **Nessuna decisione senza di noi**, un percorso iniziato sin dal 21 marzo scorso, in corrispondenza della Giornata Mondiale della Sindrome di Down (se ne legga ampiamente anche [sulle nostre pagine](#)) e che proseguirà sino alla fine di quest’anno.

Quella campagna, lo ricordiamo, è basata sul video **No Decision Without Us** (disponibile a [questo link](#)), che parte da **Sophia**, giovane ragazza con sindrome di Down che vuole affermare con determinazione i suoi gusti e la sua opinione in famiglia. La storia, in forma di musical incalzante, è **un crescendo di persone e ambientazioni differenti** unite dalla richiesta di avere **il proprio posto nella società** e di decidere delle possibilità che sperimentano nelle loro vite: a scuola, al lavoro, nelle Istituzioni, nei luoghi pubblici intorno a loro, all’insegna di autonomie personali che consentano loro di accedere ad ogni ruolo sociale e civile.

La campagna e l'appello da essa lanciato saranno al centro del tradizionale appuntamento annuale promosso da CoorDown, che vedrà nel fine settimana del 12 ottobre, **in oltre 200 piazze d'Italia**, i volontari delle Associazioni aderenti al Coordinamento distribuire il messaggio di cioccolato – realizzato con cacao proveniente dal commercio equo e solidale – che sostiene **progetti volti all'autonomia e alla tutela dei diritti** delle persone con sindrome di Down in tutto il territorio nazionale.

Grazie dunque alle centinaia di volontari, **persone con sindrome di Down di ogni età**, insieme a genitori, fratelli, sorelle e amici, saranno in prima linea negli eventi di piazza, per incontrare i sostenitori, dare informazioni, raccontare come verranno utilizzati i fondi raccolti (nella [pagina dedicata](#) del sito di CoorDown sono elencate **le piazze delle città coinvolte**).

«L'inclusione non sarà mai possibile – sottolinea **Martina Fuga**, presidente del CoorDown – se il mondo continuerà ad essere disegnato da pochi per pochi. Oggi vediamo fare passi indietro sul tema dell'inclusione: i diritti e le conquiste faticosamente raggiunte dalle persone con disabilità nel lavoro, nella scuola, nello sport e nella società sono **rimessi in discussione**. Le persone con sindrome di Down e le loro famiglie, invece, non possono e non vogliono solo difendere con fatica i passi avanti fatti finora, **vogliamo farne centinaia in avanti**, vogliamo chiedere davvero che si porti a compimento **un cambiamento culturale fuori da ogni ipocrisia e scelta di facciata**. Ogni giorno le Associazioni di tutta Italia si impegnano per costruire spazi e opportunità per le persone con sindrome di Down: deve esserci **una risposta altrettanto forte dalle Istituzioni** per garantire rappresentanza e partecipazione in ogni tavolo decisionale». (S.B.)

Per ulteriori informazioni: ufficiostampa@coordown.it.

L'articolo "[Nessuna decisione senza di noi](#)": persone con disabilità che chiedono il proprio posto nella società proviene da [Superando](#).

[La Giornata Mondiale della Vista nel segno della prevenzione per tutti e tutte](#)

[Superando](#) - 8 Ottobre 2025 - 4:52pm

Segnaliamo alcune delle iniziative promosse in Italia in questi giorni, in occasione della **Giornata Mondiale della Vista di domani, 9 ottobre**, promossa dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità** e dall'**Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità IAPB**, insieme all'**Unione Mondiale dei Ciechi**, evento che si concentra in particolare sulla prevenzione di malattie oculari che, se non curate, possono pregiudicare in parte o totalmente la qualità visiva. Una delle realizzazioni grafiche curate da IAPB Italia per la Giornata Mondiale della Vista di quest'anno

Si celebra ogni anno il secondo giovedì di ottobre la **Giornata Mondiale della Vista**, promossa dall'**OMS** (Organizzazione Mondiale della Sanità) e dall'**Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità IAPB**, insieme alla **WBU**, l'**Unione Mondiale dei Ciechi**, evento che si concentra in particolare sulla **prevenzione di malattie oculari** che, se non curate, possono pregiudicare la qualità visiva, se è vero che secondo le stime dell'OMS, circa **l'80% dei casi di cecità sono considerati prevenibili**.

Quest'anno, dunque, siamo alla vigilia della Giornata, che sarà appunto domani, **9 ottobre**, e per l'occasione, ricordando che **IAPB Italia**, in collaborazione con le varie Sezioni dell'**UICI** (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti), promuove in questi giorni numerose iniziative di informazione e sensibilizzazione (a [questo link](#) ne è disponibile l'elenco), oltre a **controlli gratuiti della vista** in numerose città, ne segnaliamo qui di seguito alcune, a partire da quelle presenti nelle **città del Piemonte** (l'elenco delle iniziative è disponibile città per città a [questo link](#)), con il presidente dell'UICI Piemonte, **Franco Lepore**, che ricorda come, «soprattutto nell'era degli smartphone e degli schermi luminosi, gli occhi siano sottoposti a **continue sollecitazioni**. Si tratta però di organi preziosi e delicati, dei quali **bisogna avere cura**.

E vi sono poi malattie oculari, come il **glaucoma**, che nella fase iniziale non danno alcun sintomo, ma che, se non diagnosticate in tempo, possono avere effetti gravi. Ecco perché intendiamo promuovere con ogni mezzo **la cultura della prevenzione, restando vicini** a tutti, ma in particolare a chi di solito non si prende cura dei propri occhi, perché non ne ha le possibilità o non ne ha il tempo. **Controlli periodici e buone pratiche** da adottare nel quotidiano sono infatti ottimi strumenti per tutelare la salute visiva» (per ulteriori informazioni: **Lorenzo Montanaro**, comunicazione@uicpiemonte.it).

Particolarmente significativo, poi, è anche quanto promosso a **Bologna**, dove l'attenzione si concentrerà sui cosiddetti **“invisibili”** della città, i senza dimora, i poveri, coloro che quotidianamente trovano accoglienza e sostegno nelle strutture sociali di Bologna.

Promossa da **IAPB Italia** e attuata dall'**UICI di Bologna**, in collaborazione con la **Caritas**, l'iniziativa si avvarrà anche della collaborazione della struttura oculistica dell'**AMOA** (Associazione Medici Oculisti per l'Africa) e dell'**Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza**, con **screening visivi gratuiti** per la giornata di domani, 9 ottobre, presso la sede della Fondazione San Petronio (Via Santa Caterina, 8).

«In questa Giornata Mondiale della Vista – afferma **Irene Balbo**, presidente dell'UICI di Bologna – vogliamo lanciare un messaggio chiaro: la vista è un bene prezioso che appartiene a tutti, anche a chi troppo spesso rimane ai margini. Con questa iniziativa uniamo dunque prevenzione e solidarietà, portando la salute visiva là dove non sempre arriva. Guardare davvero gli altri, riconoscere chi vive invisibile accanto a noi, è il primo passo per costruire una città più giusta e inclusiva» (a [questo link](#) è disponibile un testo di ulteriore approfondimento; per altre informazioni: **Marzia Mecozzi**, m.mecozzi@audiotre.com).

Restiamo in Emilia Romagna, guardando esattamente a **Reggio Emilia**, dove le attività sono già iniziate il 6 ottobre, con un partecipato incontro pubblico, e oltre a prevedere in questi giorni la distribuzione di opuscoli informativi in diversi punti della città e della provincia, tra domani, **9 ottobre** e **venerdì 10**, l'**UICI locale** proporrà controlli oculistici gratuiti presso il proprio ambulatorio.

«Come ogni anno – dichiara **Giuseppe Riva**, presidente dell'UICI di Reggio Emilia, ribadendo anch'egli la fondamentale importanza della prevenzione – la Giornata Mondiale della Vista è per noi una delle principali occasioni per ribadire il valore della prevenzione. Nel nostro ambulatorio, rinnovato di recente e dotato di strumentazioni moderne, offriamo controlli gratuiti a chiunque ne abbia necessità, non solo ai nostri soci. La collaborazione con Farmacie Comunali Riunite e con i professionisti del settore ci consente di portare avanti un messaggio fondamentale: la vista è un bene prezioso, ma **spesso la trascuriamo fino a quando non emergono problemi gravi**. Patologie come glaucoma, cataratta e degenerazione maculare avanzano in modo silenzioso e, se non intercettate per tempo, possono compromettere la qualità della vita. La prevenzione e l'informazione restano dunque le armi più efficaci per proteggere la salute degli occhi» (a [questo link](#) è disponibile un testo di ulteriore approfondimento; per altre informazioni: **Marzia Mecozzi**, m.mecozzi@audiotre.com).

E da ultime, ma non ultime, le iniziative della Cooperativa Sociale **AbilNova di Trento**, già avviate da ieri, 7 ottobre, con una conferenza stampa organizzata in collaborazione con l'**UICI locale** e che domani, **9 ottobre**, porterà tale organizzazione ad **Ala**, per la conclusione di una campagna di prevenzione avviata lo scorso anno nelle diverse filiali territoriali della **Cassa Rurale Vallagarina**.

«Il nostro lavoro quotidiano – dichiara **Giuseppe Fratea**, presidente di AbilNova – è reso possibile grazie a un'équipe multidisciplinare che prende in carico la persona nella sua globalità, con l'obiettivo di garantire il massimo livello possibile di autonomia e qualità della vita» (a [questo link](#) è disponibile un testo di approfondimento; per altre informazioni: **Irene Matassoni**, ufficiostampa@abilnova.it). (S.B.)

L'articolo [La Giornata Mondiale della Vista nel segno della prevenzione per tutti e tutte](#) proviene da [Superando](#).

Nuovo Percorso formativo dell'EFT Calabria Piattaforma Scuola FuturaPoli

You must be logged into the site to view this content.

Per combattere l'abilismo anche sul fronte dell'affettività e della sessualità

Superando - 8 Ottobre 2025 - 1:57pm

Si chiamerà “104 modi di amare” quella che l'11 ottobre a Roma, presso la Casa Internazionale delle Donne, sarà una giornata di dialogo e confronto sui temi dell'affettività e della sessualità per le persone con disabilità, evento promosso dalle Associazioni Parent Project e LoveGiver

104 modi di amare ossia una giornata di dialogo e confronto sui temi dell'affettività e della sessualità per le **persone con disabilità**, evento in programma per l'11 ottobre alla Casa Internazionale delle Donne di **Roma** (Via della Lungara, 19 – ingresso accessibile a Via della Penitenza, 17, ore 9.30-18.30), promosso dalle Associazioni **Parent Project** **LoveGiver**.

«Quando si parla di disabilità – dicono da Parent Project – l'amore, il desiderio e la libertà di vivere relazioni piene restano spesso un tabù, a causa di barriere culturali, stereotipi e mancanza di informazioni. *104 modi di amare* nasce dalla volontà di **contribuire a rompere il silenzio** su queste tematiche e creare uno spazio di confronto aperto, libero da pregiudizi e pietismi».

Da alcuni anni, del resto, il **Centro Ascolto Duchenne** di Parent Project lavora anche su questo fronte, promuovendo **teleconsulenze** per pazienti e familiari sull'affettività e la sessualità e dei gruppi di confronto tra pari, sempre in modalità telematica per permettere una maggiore partecipazione.

A raccontare di questa esperienza è **Guglielmo Mezzanotte**, giovane studente attivo nei gruppi di confronto: «Mi sono reso conto – dice – che alla fine **io mi ponevo dei limiti che non c'erano**. Pensavo, per esempio, essendo disabile: perché mai una ragazza dovrebbe stare con me? E invece tutti noi siamo ragazzi straordinari, quindi, perché no? Anche noi possiamo amare, perché tutti possiamo e dobbiamo amare e credo che questi gruppi siano molto utili perché ci confrontiamo anche tra di noi e così ci diamo manforte, ci aiutiamo a vicenda».

Insieme dunque ad esperti, attivisti e professionisti, all'incontro dell'11 ottobre si parlerà di come riconoscere e sostenere il **diritto all'espressione affettiva e sessuale delle persone con disabilità**, di assistenza sessuale, di buone prassi, di educazione, di desiderio e autodeterminazione. «E sarà un momento importante – sottolineano da Parent Project – per condividere esperienze, strumenti e prospettive, **combattendo l'abilismo anche su questo fronte**. Perché includere la dimensione dell'amore e della sessualità nella rappresentazione collettiva della disabilità è un passaggio imprescindibile per vedere, e quindi rappresentare, le persone con disabilità come **persone a tutto tondo**, non infantilizzate, non esseri umani e cittadini di serie B». (S.B.)

La partecipazione all'incontro è gratuita, ma i posti sono limitati: per visionare il programma e iscriversi, accedere a [questo link](#). La plenaria del mattino sarà trasmessa anche in diretta sulla [pagina Facebook](#) di Parent Project. Per ogni ulteriore informazione: Elena Poletti (e.poletti@parentproject.it).

L'articolo [Per combattere l'abilismo anche sul fronte dell'affettività e della sessualità](#) proviene da [Superando](#).

Personale ATA – Avviso -Individuazioni ai fini del conferimento di incarichi a tempo determinato a.s. 2025/2026 – Profilo CS – Esiti convocazioni dell’8 ottobre 2025 con assegnazione sede

Ultime da A.T.P. Catanzaro - 8 Ottobre 2025 - 1:08pm

m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0008879.08-10-2025 Personale ATA – Profilo CS – Esiti sede – Convocazione dell’8 ottobre 2025 Allegati m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0008879.08-10-2025 (228 kB)Personale ATA - Profilo CS - ...

Screening oncologici e persone con disabilità: un progetto per superare gli ostacoli

Superando - 8 Ottobre 2025 - 12:55pm

Molte persone con disabilità incontrano notevoli ostacoli nell’accesso a screening e test diagnostici che sono strumenti fondamentali per una diagnosi precoce dei tumori. Individuare e superare quegli ostacoli è tra gli obiettivi del progetto di ricerca “Intrecci – Insieme per la diagnosi precoce”, coordinato dall’Università Vita-Salute San Raffaele di Milano cui anche le persone con disabilità o i loro caregiver che abbiano avuto un tumore possono collaborare in modo importante

I **programmi di screening**, come quelli per il tumore al seno, al colon-retto e al collo dell’utero, hanno cambiato profondamente la vita di tante persone. Grazie infatti a controlli semplici e periodici, oggi è possibile scoprire la malattia molto presto, quando le cure sono più efficaci e sono meno invasive. Questo significa più possibilità di guarire, ridurre i decessi e anche garantire percorsi di cura più leggeri, che permettono di mantenere una buona qualità di vita.

Tuttavia, **molte persone con disabilità incontrano notevoli ostacoli nell’accesso a screening e test diagnostici**: strumenti fondamentali per una diagnosi precoce dei tumori. Una condizione che si traduce in un rischio più elevato di cancro in emergenza per questa fascia di popolazione.

Colmare questo gap è uno degli obiettivi di **Intrecci – Insieme per la diagnosi precoce**, progetto di ricerca coordinato dall’**Università Vita-Salute San Raffaele di Milano** che punta a **individuare e superare gli ostacoli** che rallentano la diagnosi precoce dei tumori tra le persone con disabilità.

L’iniziativa vede la partecipazione di professionalità e realtà diverse (medici, infermieri, architetti e associazioni) e comprende anche una fase di ricerca e la **raccolta di testimonianze** di persone con disabilità (o loro caregiver) che abbiano avuto un tumore.

Si cercano quindi persone tra i **35 e i 74 anni** con difficoltà **motorie, sensoriali, intellettive o psichiche** o **caregiver** di persone con disabilità, disponibili a partecipare a una **conversazione di circa 30 minuti** con un medico o un infermiere, in presenza oppure online (videocall). Le risposte fornite saranno naturalmente **anonime**, ricordando che non vi sono risposte giuste o sbagliate: conta solo l’esperienza vissuta.

Il contributo di coloro che vorranno partecipare sarà molto prezioso per capire quali siano **le barriere e gli ostacoli** che possono rallentare l’accesso agli screening e ai test diagnostici, il che permetterà **di proporre percorsi di prevenzione e di cura più accessibili per tutti e tutte**.

Per partecipare è necessario **registrarsi a [questo link](#)** (oppure: **tel. 02 26435525, e-mail: ilprogetto.intrecci@gmail.com**). (**LEDHA**)

L’articolo **Screening oncologici e persone con disabilità: un progetto per superare gli ostacoli** proviene da **Superando**.

Gli “Stati Generali sulle Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo” della Liguria

Superando - 8 Ottobre 2025 - 12:01pm

Il nuovo appuntamento con gli “Stati Generali ANFFAS sulle Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo” riguarderà la Liguria e si terrà il 10 ottobre a Genova, ulteriore occasione di incontro, confronto e dialogo, per promuovere la reale esigibilità dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie attraverso la collaborazione di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, primi tra tutti gli autorappresentanti con disabilità intellettive dell’ANFFAS

Un nuovo appuntamento con gli Stati Generali ANFFAS sulle Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo, in vista degli Stati Generali Nazionali dell’Associazione, sarà quello riguardante la **Liguria**, in programma per il **10 ottobre a Genova** (Sala delle Grida del Palazzo della Borsa, Via XX Settembre, 44), ulteriore occasione di incontro, confronto e dialogo, per promuovere la **reale esigibilità dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie** attraverso la collaborazione di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, primi tra tutti gli **autorappresentanti** con disabilità intellettive dell’ANFFAS. Saranno infatti ancora loro, con un intervento ad inizio giornata, a portare direttamente all’attenzione di tutti le **criticità presenti sul territorio ligure**, invitando ad una maggiore consapevolezza ai fini di risposte concrete.

Organizzato dall’ANFFAS Nazionale, in collaborazione con l’ANFFAS Liguria, l’evento sarà moderato da **Emanuela Bertini**, direttore generale dell’ANFFAS Nazionale, mentre ad aprire i lavori saranno **Roberto Speciale**, presidente nazionale dell’ANFFAS, **Marika Bovone**, presidente della Cooperativa Genova Integrazione a marchio ANFFAS), **Giandario Storace**, presidente dell’ANFFAS Liguria e **Paolo Scarabelli**, presidente dell’ANFFAS di Genova.

Per i saluti istituzionali saranno invece presenti **Cristina Lodi**, assessora al Welfare, ai Servizi Sociali, alla Famiglia, alla Terza Età e alla Disabilità del Comune di Genova (che porterà a propria volta i saluti della sindaca di Genova **Silvia Salis**), monsignor **Marco Tasca**, arcivescovo metropolita di Genova, **Massimo Nicolò**, assessore regionale della Liguria alla Sanità, alle Politiche Sociosanitarie e Sociali e al Terzo Settore e **Paolo Bordon**, direttore generale dell’Area Salute e Servizi Sociali della Regione Liguria.

«Con la Liguria e gli spunti e le riflessioni che sono certo ci offrirà il 10 ottobre – commenta **Roberto Speciale** –, siamo sempre più prossimi a tirare le fila di questo lungo percorso che ha visto l’ANFFAS protagonista in tutto il territorio, con le sue iniziative, le sue testimonianze e soprattutto il suo desiderio di costruire una società realmente inclusiva e di rendere i diritti realmente esigibili, **un desiderio espresso chiaramente dalle parole dei tantissimi autorappresentanti** che si sono succeduti nei vari incontri e che non possono rimanere inascoltate».

«Con piacere ospitiamo questo importante appuntamento – aggiunge **Giandario Storace** – che siamo certi consentirà a tutte le parti coinvolte del nostro territorio di riflettere e dialogare sui tanti temi di interesse per le persone con disabilità e per le loro famiglie, al fine di far arrivare la nostra Regione alla reale esigibilità dei diritti».

Nel dettaglio del programma, va innanzitutto ricordato che come sempre in questi appuntamenti, oltre al contributo della ministra per le Disabilità **Alessandra Locatelli**, è previsto il momento dedicato alla sessione *I diritti delle persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo e dei loro familiari in Liguria. Quadro Generale*, con le legali **Alessia Maria Gatto** e **Corinne Ceraolo Spurio**, componenti del Centro Studi Giuridici e Sociali dell’ANFFAS Nazionale.

Due, quindi, i panel previsti e moderati da **Giandario Storace** il primo dei quali dedicato alle **testimonianze del territorio**, con la partecipazione di **Isabella Sturlese**, presidente dell’ANFFAS della Spezia; **Egle Barghini Folgori**, presidente dell’ANFFAS Tigullio Est; **Paolo Scarabelli** e **Marika Bovone**, presidenti rispettivamente dell’ANFFAS di Genova e della Cooperativa Genova Integrazione a marchio ANFFAS, come già detto; **Maria Teresa Fiorentino**, presidente dell’ANFFAS di Savona; **Luca Ansaldo**, presidente

dell'ANFFAS di Albenga; **Fiorenzo Marino**, presidente dell'ANFFAS di Imperia; **Massimo Ormea**, presidente dell'ANFFAS di Sanremo; e lo stesso **Giandario Storace**.

Il secondo panel, invece, sarà centrato su un confronto con le Istituzioni e altri Enti del territorio, con gli interventi di **Andrea Rivano**, portavoce del Forum del Terzo Settore Liguria; **Carlo Folco**, segretario della FISH Liguria (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie); **Claudia Telli**, che dirige il Settore Politiche Sociosanitarie della Regione Liguria; **Maria Luisa Gallinotti**, che sempre nella Regione Liguria dirige il Settore Politiche Sociali e Terzo Settore; **Claudio Puppo**, segretario della Consulta Regionale sull'“handicap”; **Gabriele Bertocchi**, segretario generale FP CISL Liguria; **Tiziana Rosso**, direttore sostituto S.C. per i Percorsi e la Residenzialità Disabili nell'ASL 1; **Dario Giglioli**, referente medico nel Distretto Socio-Sanitario n. 8 S.C. Assistenza Disabili dell'ASL 3; **Manuela Vignolo**, referente SSA Area Disabilità Congenite e Non Autosufficienza dell'ASL 4; **Cristina Lodi**, assessora al Welfare, ai Servizi Sociali, alla Famiglia, alla Terza Età e alla Disabilità del Comune di Genova.

Le conclusioni della giornata saranno affidate a **Roberto Speciale**. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: nazionale@anffas.net; regionale@anffas.liguria.it.

L'articolo [Gli “Stati Generali sulle Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo” della Liguria](#) proviene da [Superando](#).

D.M. n. 137/2025 – Operazioni assunzionali informatizzate personale docente a.s. 2025/2026 – Avviso avvio Fase 1 Scelta provincia – ccdc A015 – A040 – A060 – B006

[Ultime da USR Calabria](#) - 8 Ottobre 2025 - 11:04am

You must be logged into the site to view this content.

“FVG Olympics 2025”, tra tennis tavolo, bocce e tiro a segno

[Superando](#) - 7 Ottobre 2025 - 6:11pm

Giunta alla ventesima edizione e organizzata dall'Associazione Tetra-Paraplegici del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con la Fondazione Centro Progetto Spilimbergo, si è tenuta alla fine di settembre la manifestazione “FVG Olympics 2025”, iniziativa che prevede la competizione non agonistica di varie discipline sportive riservate alle persone con mielolesione in carrozzina, dal tennis tavolo alla boccia con scivolo per tetraplegici, dalle bocce al tiro a segno con pistola e carabina. Un cospicuo gruppo di partecipanti alla manifestazione “FVG Olympics 2025” di Spilimbergo

Giunta alla ventesima edizione e organizzata dall'[Associazione Tetra-Paraplegici del Friuli Venezia Giulia](#), in collaborazione con la [Fondazione Centro Progetto Spilimbergo](#), si è tenuta il 27 settembre scorso la manifestazione **FVG Olympics 2025**, iniziativa che prevede la competizione non agonistica di varie discipline sportive riservate alle **persone con mielolesione in carrozzina**.

L'evento si è svolto a **Spilimbergo** (Pordenone), presso il complesso della citata Fondazione Centro Progetto Spilimbergo, struttura di completamento riabilitativo e mantenimento fisioterapico, destinata a persone con lesione del midollo spinale, ma anche negli impianti sportivi del **Comune** e della **Bocciofila Spilimberghese**, sempre caratterizzati come appassionati collaboratori dell'iniziativa.

Quest'ultima si è avvalsa del patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, dell'ASUFC (Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale), della FAIP (Federazione delle

Associazioni Italiane di Persone con Lesione al Midollo Spinale), del CIP (Comitato Italiano Paralimpico) e del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano). 84 le persone partecipanti tra cui 60 “atleti”.

La giornata di gare si è articolata, come detto, su un ventaglio di diverse discipline, dal **tennis tavolo** alla **boccia con scivolo per tetraplegici**, dalle **bocce** al **tiro a segno** con pistola e carabina.

«Va evidenziato – sottolineano dall’Associazione Tetra-Paraplegici del Friuli Venezia Giulia- il carattere non strettamente competitivo della manifestazione che spesso è anche l’occasione per verificare il proprio stato di efficienza fisica e **l’eventuale impostazione di un programma di recupero**, tra dieta, fisioterapia e attività sportiva, più o meno intensa. Vogliamo quindi assolutamente rimarcare l’aspetto sociale e solidaristico di una manifestazione che da sempre si connota come **luogo d’incontro** fra atleti, sportivi, familiari, amici e persone con disabilità che in questa occasione approfittano per rivedersi con piacere, magari dopo un’accesa rivalità sul campo di gara, per dialogare sulle più prosaiche esperienze di vita».

«L’incontro – concludono dall’Associazione promotrice – è stato anche occasione di confronto con alcuni sponsor che possono meglio informare gli intervenuti su **nuovi prodotti o aggiornamenti di quelli esistenti** e ai quali a cui va anche il nostro ringraziamento per l’aiuto che ci rende possibile realizzare questa manifestazione. Un grazie particolare, quindi, a Coloplast, Chinesport, Giesse, Porzio, Carrozzeria Bozzato, Triride e Permobil».

Per quanto riguarda i premiati, le **bocce** hanno visto classificarsi, dal 1° al 4° posto, le coppie Carlet-Nocent, Boem-D’Ambrosio, Menia-Bidoli e Latifa-Petrillo.

Nel torneo di **tennistavolo**, invece, tra i *Principianti* ha vinto Tarek Madi, davanti a Roberto Barbazza, Claudio Borsoi ed Elena Pezzarrini, tra gli *Agonisti* Alen Corbatti, prevalendo su Federico Carlet e Salvatore Modica.

E ancora, nel torneo di **boccia interna**, tra i *Principianti* è arrivata prima Stefania Tomasin, davanti a Pietro Brussi, Margherita Caporusso ed Edoardo Pivetta, tra gli *Esperti*, Massimiliano Naibo, davanti a Claudio Calligaris, Giulio Bazzo ed Emilio Marson.

Infine, nel **tiro a segno con carabina** ha prevalso Federico Carlet su Roberto Barbazza e Fabrizio Menia, in quello **con pistola** Salvatore Modica, davanti a Fabrizio Menia e Massimiliano Naibo. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: segreteria@paraplegicifvg.it.

L'articolo [“FVG Olympics 2025”](#), tra [tennis tavolo](#), [bocce](#) e [tiro a segno](#) proviene da [Superando](#).

[« prima precedente](#) ... [178179180181](#) **182** [183184185186](#) ... [segunte >ultima »](#)

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 handitecnocalabria.it

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(14 Ott 2026 - 00:15):

<https://www.handitecno.calabria.it/aggregator/node/1573?height=600&page=181&width=700>